

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-05303 Gnechchi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo .....	45
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	47
5-08687 Rizzetto: Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018 .....	46
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	51
5-08757 Dall'Osso: Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus .....	46
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 9 giugno 2016 — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. – Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**5-05303 Gnechchi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.**

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marialuisa GNECCHI (PD), ringraziando il sottosegretario per la risposta, prende atto della circostanza che l'INPS,

nonostante le molte iniziative adottate, quale, ad esempio, la cosiddetta « busta arancione », ha dichiarato di non essere in grado di fornire dati dettagliati sui periodi di contribuzione dei lavoratori oggetto dell'interrogazione. Questi sarebbero stati utili all'elaborazione di proposte che possano favorire l'accesso al mercato del lavoro dei giovani, ai quali si applicherà interamente il sistema di calcolo contributivo, assicurando loro, a fronte di lavori non precari, una retribuzione dignitosa e, quindi, un trattamento pensionistico futuro altrettanto dignitoso. A suo avviso, tali risultati possono essere raggiunti attraverso l'introduzione di forme di flessibilità in uscita dal lavoro dei lavoratori anziani che permettano alle imprese di assumere al loro posto giovani. Auspica, pertanto, una celere approvazione delle numerose proposte di legge sull'argomento attualmente all'esame della Commissione.

**5-08687 Rizzetto:** Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FdI-AN), dichiarandosi assolutamente insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, si associa a quanto testé affermato dalla collega Gneccchi circa l'incapacità dell'INPS di fornire dati precisi, in questo caso con riferimento alla platea dei lavoratori « esodati » di Poste italiane Spa. In particolare, a fronte dei dati in suo possesso, che fanno riferimento a circa 250 lavoratori nel 2011, il dato approssimativo fornito dall'INPS, pari a 82 soggetti, potrebbe denotare solo un elevato tasso di mortalità per tale categoria di lavoratori, se non fosse invece dovuto al fatto che l'Istituto, evidentemente, non è in grado di individuare con esattezza i lavoratori aventi i requisiti per beneficiare di un provvedimento di salvaguardia che permetta loro di accedere al pensionamento con i requisiti vigenti prima del decreto-legge n. 201 del 2011. Ricorda che, nonostante il possesso dei requisiti da parte di tali lavoratori sia stato riconosciuto anche dalla Direzione territoriale del lavoro competente, questi non hanno potuto avere accesso alla cosiddetta « settimana salvaguardia », prevista dalla legge di stabilità 2016. Preannuncia, pertanto, la presentazione di una nuova interrogazione sull'argomento e di iniziative legislative specifiche, in relazione alle quali proporrà di audire rappresentanti dell'INPS.

**5-08757 Dall'Osso:** Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Matteo DALL'OSSO (M5S) ringrazia il sottosegretario per il coraggio dimostrato nell'essersi prestato a farsi portavoce di una risposta assolutamente insoddisfacente. Il Governo, infatti, ha risposto, in modo peraltro parziale, a uno solo dei quesiti posti dalla sua interrogazione. In particolare, nulla è stato detto in merito ai provvedimenti che il Governo intende adottare per risolvere la drammatica situazione dei lavoratori della società Industria Italiana Autobus e delle loro famiglie. Ricorda, a tale proposito, che si tratta di lavoratori impegnati nella ricerca di soluzioni innovative nel settore del trasporto pubblico, che dovrebbe essere considerato vitale per l'economia italiana. Al contrario, il Governo ha permesso che la Breda Menarini, acquisita nel 2015 dalla società Industria Italiana Autobus, fosse acquisita da un imprenditore italiano che l'ha immediatamente rivenduta a compratori asiatici.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 9 giugno 2016.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.35.

## ALLEGATO 1

**5-05303 Gnechi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Gnechi ed altri con il quale si chiede di conoscere i dati relativi ai periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.

Voglio evidenziare che rispetto a quanto affermato nell'atto parlamentare circa il tasso di disoccupazione giovanile, dai dati Istat relativi di aprile 2016, si evince un miglioramento della situazione dell'occupazione ed anche una maggiore fiducia per le prospettive del mercato del lavoro. Si registra, infatti, un aumento degli occupati con il forte rafforzamento degli occupati stabili (su base annua 279 mila in più). Il tasso di disoccupazione giovanile, ancora troppo elevato (36,9 per cento), è comunque diminuito di 4,5 punti percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con 74mila giovani occupati in più.

Ciò premesso, con specifico riferimento al quesito formulato nel presente atto parlamentare, fornisco – nelle tre tabelle che metto a disposizione della Commissione – i dati elaborati dall'Inps.

Nelle tabelle sono riportate le medie calcolate – al 31 dicembre 2014 – per sesso e fasce d'età relative all'anzianità contributiva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per la gestione separata e per le due gestioni congiuntamente. La contribuzione si riferisce a tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi i fondi speciali e lavoratori autonomi.

Nell'evidenziare che nelle tabelle viene esposto il dato relativo al monte delle retribuzioni, segnalo che, invece, non è possibile – secondo quanto rappresentato dall'Inps – calcolare la media del montante contributivo poiché sarebbe necessario elaborare circa 16 milioni di conti individuali.

Preciso, inoltre, che il dato riferito al valore del monte delle retribuzioni consente comunque di ricavare una stima del numero dei contributi versati, che si attesta a circa un terzo del monte retributivo per i lavoratori dipendenti e a circa un quinto del monte retributivo per gli iscritti alla gestione separata.



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

Allegato

**Tabella A**

LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUTIONE NEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI

Età	Sesso	Numero complessivo dei lavoratori	Numero dei lavoratori con contribuzione separata	Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*)	
				Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni
fino a 25 anni	Femminile	853.826	51.772	1,71	21.265	1,69	21.048	1,62	19.743	0,02	514
fino a 25 anni	Maschi	1.128.911	49.225	2,06	31.533	2,04	31.177	1,92	29.156	0,02	445
fino a 25 anni	-	1.982.737	100.997	1,90	27.111	1,88	26.815	1,79	25.102	0,02	475
fra 26 e 30 anni	Femminile	1.193.435	198.847	4,17	61.269	4,04	58.875	3,75	53.822	0,12	2.252
fra 26 e 30 anni	Maschi	1.438.355	163.072	4,90	84.433	4,79	82.298	4,35	74.227	0,10	1.984
fra 26 e 30 anni	-	2.631.790	361.919	4,58	73.929	4,44	71.677	4,08	64.974	0,12	2.105
fra 31 e 35 anni	Femminile	1.468.502	319.854	6,98	111.765	6,80	102.375	5,92	91.936	0,25	4.453
fra 31 e 35 anni	Maschi	1.669.465	258.202	7,58	143.754	7,25	135.574	6,33	118.623	0,21	4.469
fra 31 e 35 anni	-	3.137.967	578.056	7,29	128.785	6,90	120.570	6,13	106.134	0,23	4.462
fra 36 e 40 anni	Femminile	1.379.577	303.614	8,60	152.302	7,62	125.272	6,81	110.659	0,35	6.024
fra 36 e 40 anni	Maschi	1.364.559	235.320	8,94	188.150	8,37	173.726	7,15	148.849	0,35	7.123
fra 36 e 40 anni	-	2.744.136	538.934	8,77	170.128	7,98	149.366	6,98	129.649	0,35	6.570

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- contribuzione: tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi: fondi speciali e lavoratori autonomi
- monte delle retribuzioni: il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata
- la colonna "Numero dei lavoratori con contribuzione nella gestione separata" fa riferimento alla platea di soggetti, iscritti ad entrambe le gestioni



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

**Allegato**

**Tabella B**

**LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUZIONE NELLA GESTIONE SEPARATA**

Età	Sexso	Numero complessivo dei lavoratori	Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD	Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nel fondo lavoratori dipendenti (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*)	
				Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni
fino a 25 anni	Femmine	78.508	51.172	1,60	23.657	1,58	23.285	1,06	13.976	0,48	8.482
fino a 25 anni	Maschi	73.712	49.225	1,88	31.788	1,85	31.259	1,13	17.948	0,58	10.483
fino a 25 anni	-	152.220	100.397	1,73	27.594	1,71	27.146	1,10	15.980	0,52	9.456
fra 26 e 30 anni	Femmine	264.159	198.847	3,67	57.789	3,44	54.931	2,40	36.081	0,92	16.245
fra 26 e 30 anni	Maschi	213.816	163.072	4,23	77.898	4,02	74.858	2,62	46.656	1,08	20.261
fra 26 e 30 anni	-	477.975	361.919	3,92	66.784	3,69	63.873	2,50	40.811	1,00	18.041
fra 31 e 35 anni	Femmine	388.658	319.854	6,60	113.945	5,69	98.033	4,00	66.707	1,42	25.191
fra 31 e 35 anni	Maschi	317.781	258.202	7,35	154.512	6,62	138.975	4,25	87.213	1,69	33.665
fra 31 e 35 anni	-	716.439	578.056	6,92	131.939	6,12	116.221	4,10	75.803	1,54	28.950
fra 36 e 40 anni	Femmine	378.986	303.614	9,10	178.858	7,29	133.213	5,00	90.027	1,85	32.786
fra 36 e 40 anni	Maschi	289.677	235.320	9,92	245.643	8,38	197.385	5,06	119.789	2,33	49.645
fra 36 e 40 anni	-	678.663	538.934	9,46	208.349	7,77	161.550	5,02	103.169	2,06	39.951

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- contribuzione: tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi fondi speciali e lavoratori autonomi
- monte delle retribuzioni: il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata
- la colonna 'Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD' fa riferimento alla platea di soggetti, iscritti ad entrambe le gestioni



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

**Tabella C**

**Allegato**

LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUZIONE NEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI O NELLA GESTIONE SEPARATA

Età	Sesso	Numero complessivo dei lavoratori	Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD	Numero dei lavoratori con contribuzione nella gestione separata	Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*)		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nel fondo lavoratori dipendenti		Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*)	
					Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni	Anni di contribuzione	Monte delle retribuzioni
fino a 25 anni	Femmine	801.562	853.826	78.508	1,67	20.956	1,65	20.743	1,58	19.143	0,04	788
fino a 25 anni	Maschi	1.163.398	1.128.911	73.712	2,04	31.234	2,02	30.868	1,88	28.537	0,02	690
fino a 25 anni	-	2.033.960	1.982.737	152.220	1,85	26.788	1,87	26.485	1,75	24.470	0,04	733
fra 26 e 30 anni	Femmine	1.238.747	1.193.435	264.159	4,08	59.793	3,92	57.321	3,56	51.029	0,19	3.445
fra 26 e 30 anni	Maschi	1.489.089	1.438.355	213.816	4,81	83.163	4,69	80.921	4,19	71.698	0,15	2.951
fra 26 e 30 anni	-	2.747.846	2.631.790	477.975	4,48	72.457	4,33	70.110	3,90	62.290	0,17	3.166
fra 31 e 35 anni	Femmine	1.547.305	1.468.502	398.658	6,87	110.417	6,33	99.872	5,62	87.254	0,37	6.523
fra 31 e 35 anni	Maschi	1.729.044	1.669.465	317.781	7,50	143.097	7,12	134.777	6,12	114.536	0,31	6.206
fra 31 e 35 anni	-	3.276.350	3.137.967	716.439	7,21	127.953	6,75	118.293	5,88	101.652	0,33	6.356
fra 36 e 40 anni	Femmine	1.454.949	1.379.577	378.986	8,54	153.236	7,40	122.398	6,44	104.928	0,48	8.439
fra 36 e 40 anni	Maschi	1.428.916	1.364.559	289.677	8,94	191.358	8,23	171.799	6,85	142.145	0,48	10.428
fra 36 e 40 anni	-	2.883.865	2.744.136	678.663	8,75	172.125	7,81	146.875	6,53	123.369	0,48	9.424

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- **contribuzione:** tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi fondi speciali e lavoratori autonomi
- **monte delle retribuzioni:** il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata.

## ALLEGATO 2

**5-08687 Rizzetto: Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Rizzetto con il quale si chiede di conoscere il numero di lavoratori di Poste Italiane cessati dal lavoro a seguito della stipula – entro il 31 dicembre 2011 – di accordi individuali di esodo e che matureranno – a decorrere dal 2018 – i requisiti pensionistici previgenti il cosiddetto decreto «salva Italia».

Occorre evidenziare che il tema della salvaguardia riveste assoluta centralità nell'agenda del Governo che è intervenuto più volte in favore di quei lavoratori che – a seguito degli interventi introdotti con il decreto-legge n. 201 del 2011 (cosiddetto decreto «salva Italia») – si sono trovati privi di reddito e di pensione. Da ultimo, la legge di stabilità per il 2016 ha previsto la cosiddetta settima salvaguardia riconoscendo il beneficio ai lavoratori cessati a seguito di accordo individuale di incentivo all'esodo con cessazione del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2012, a condizione che la decorrenza del trattamento pensionistico sulla base della normativa previgente alla riforma Monti-Fornero) si collochi entro il 6 gennaio 2017.

Con specifico riferimento al quesito posto dall'interrogante, l'INPS ha precisato

che in caso di cessazione individuale del rapporto di lavoro, né il lavoratore né il datore di lavoro sono tenuti ad alcuna specifica comunicazione all'istituto: non è, pertanto, possibile distinguere le cessazioni unilaterali da quelle avvenute a seguito di accordo tra le parti.

L'INPS non è quindi in grado di fornire il numero esatto dei lavoratori rientranti nella categoria che qui interessa. L'Istituto, tuttavia, ha fornito un dato approssimativo, individuando una platea pari a 82 lavoratori.

Tale dato è stato ottenuto prendendo in considerazione i lavoratori di Poste Italiane cui l'INPS ha respinto, per assenza del requisito anagrafico o contributivo, la domanda di salvaguardia per cessazione del rapporto di lavoro derivante da accordo individuale sottoscritto entro il 31 dicembre 2011. Dal numero così ottenuto sono stati esclusi i lavoratori deceduti, i titolari di pensione, nonché i lavoratori cessati dopo il 31 dicembre 2012.

L'INPS ha, infine, precisato che la platea si riferisce esclusivamente ai lavoratori che hanno presentato domanda di salvaguardia e non tiene, perciò, conto dei lavoratori che non hanno presentato alcuna domanda di salvaguardia.

## ALLEGATO 3

**5-08757 Dall'Osso: Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Dall'Osso concernente la procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.

Al riguardo, posso assicurare che la questione è all'attenzione del Governo e delle istituzioni locali. La regione Emilia-Romagna, espressamente interpellata, ha comunicato che la procedura di mobilità avviata il 6 maggio scorso è stata sospesa a seguito di un'intesa raggiunta tra le parti nell'incontro tenutosi lo scorso 13 maggio presso la sede regionale. In tale occasione, infatti, è stato firmato un verbale d'accordo tra i vertici della Società e i rappresentanti sindacali che prevede l'attivazione di un confronto tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

Le parti hanno concordato sull'utilità di un aggiornamento del piano industriale dello stabilimento di Bologna in grado di corrispondere a quanto individuato negli impegni sottoscritti nell'accordo siglato il 17 dicembre 2014 presso il Ministero dello sviluppo economico.

Attualmente, l'Azienda sta procedendo, come stabilito nel citato accordo a specifici incontri con le Organizzazioni sindacali utili a fornire ogni chiarimento che possa consentire una visione complessiva e puntuale della vicenda. Il primo incontro si è tenuto lo scorso 26 maggio e l'ultimo il 6 giugno scorso. Il confronto non si è ancora concluso e proseguirà nei prossimi giorni.

In particolare, durante gli incontri, è stata ribadita la disponibilità dell'azienda a valutare di ripristinare il numero degli attuali esuberanti con nuove assunzioni nei

reparti produttivi da avviare conformemente all'avvenuto riassetto del sito produttivo.

Segnalo, inoltre, che, oltre al tavolo regionale, presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un tavolo per seguire la vicenda della società che possiede, oltre allo stabilimento di Bologna, anche quello di Flumeri, in provincia di Avellino.

Pertanto, il Ministero dello sviluppo economico sta monitorando lo sviluppo della società, verificando sia il piano di ristrutturazione e riorganizzazione che prevede anche interventi sulla struttura occupazionale sia il piano di investimenti, che – secondo quanto comunicato dallo stesso Ministero dello sviluppo economico – potrà fruire del sostegno finanziario nell'ambito di un contratto di sviluppo recentemente approvato da Invitalia.

Sotto l'aspetto occupazionale, il Ministero dello sviluppo economico ha precisato che l'obiettivo della società è quello di adeguare la composizione della forza lavoro (oggi troppo squilibrata a sfavore delle mansioni dirette di produzione) e non di ridurre il numero degli occupati nello stabilimento bolognese.

È evidente, tuttavia, che il progetto imprenditoriale, potrà avere pieno successo se l'azienda sarà capace di conquistare una propria identità in un mercato nel quale, va ricordato, operano grandi imprese multinazionali che spesso sono favorite nelle gare di assegnazione di nuovi veicoli. Su questo fronte il Governo non può che agire nel pieno rispetto della legislazione in materia di appalti pubblici, auspicando che le imprese italiane siano sempre in grado di presentare modelli qualitativamente migliori sia per le

motorizzazioni tradizionali, sia per i propulsori elettrici che sempre più interesseranno il mercato.

Da ultimo, posso assicurare, sin da ora, la massima disponibilità del Ministero del

lavoro a monitorare la vicenda occupazionale della Società Industria Italiana Autobus, mettendo in campo, ove necessario, tutti gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalla vigente normativa.